Conto corrente con la Posta

Lunedì 18 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 295

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906

al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno *gratis* il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Trieste liberale

Nuovo documento dell'energico insorgere di Trieste contro i tentativi reazionariamente austriaci di rendere confessionali le scuole, riportiamo l'ordine del giorno votato venerdì da quella Giunta provinciale, auspici i consiglieri Spadoni e Venezian:

« Il regolamento emanato recentemente dal Governo imperiale per le scuole popolari generali rammenta l'esistenza e impone la stretta osservanza di talune disposizioni già contenute nella fatale Novella scolastica del 1883, che in materia di religione segnarono l'abbandono dei principî veramente liberali sanciti dalla Costituzione del 1867 e confermati nella legge costituzionale del 25 maggio 1868 e nella legge scolastica del 1869. E appare evidente che l'influenza clericale che figliò la Novella del 1883 e che parve in seguito assopita dalla suggestione dei nuovi tempi anelanti a libertà abbia ripreso in questo momento energico sopravvento nell'ambiente che determina la politica del Governo imperiale.

« Codesta sinistra influenza si manifesta chiara là dove agli allievi è imposta una serie di pratiche religiose a volta perfino perturbatrici delle leggi dell'igiene e dell'ordine interno degli istituti scolastici, che lo Statuto fondamentale dello Stato vuole fatte dipendere dall'esclusivo volere dei genitori.

« Contro il risorgere di un vieto sistema contrario allo spirito pubblico che particolarmente nella nostra città si rianima vivissimo in ogni occasione, è mestieri che si alzi robusta la voce di chi rappresenta legittimamente il pensiero dei cittadini. Il quale tanto più e giustamente appare preoccupato, quanto è maggiore il pericolo che corrono le istituzioni scolastiche là dove, in onta alla più severa vigilanza dell'autorità municipale — purtroppo impotente a reprimere — il novissimo indirizzo governativo è sicuramente atto a determinare lo zelo veramente funesto di singoli insegnanti o reazionari o nella obbedienza incoscienti.

« Perciò tutta la Giunta provinciale, interprete del sentimento liberale dei cittadini di Trieste, custode vigile delle poche libertà che la Costituzione dello Stato consente, protesta contro le disposizioni del regolamento scolastico del 29 settembre 1905, in quanto, col riconfermare nuovamente la imposizione di pratiche religiose che devono essere riservate alla cura domestica, lede il diritto costituzionale e reca perfino il disordine nel regolare funzionamento della scuola;

« Delibera inoltre che tale suo voto sia recato a conoscenza del sig. Presidente dei Ministri ».

NOTE E NOTIZIE

Il partito radicale e il suffragio universale.

L'altro ieri a Roma la direzione del partito radicale tenne un'adunanza, nella quale, dopo discusso l'atteggiamento del partito intorno al *modus vivendi*, in generale contrario, dopo discusse altre questioni d'interesse democratico come per esempio quella dei postelegrafici e quella del riposo settimanale, votò il seguente ordine del giorno sul suffragio universale:

« La Direzione, considerando che il suffragio universale fu sempre canone fondamentale della dottrina democratica, ritenendo che la estensione del voto a tutti i cittadini rappresenti la condizione precipua alla *riforma* dell'ordinamento *politico, economico e sociale*, fa voti perchè proceda di pari passo l'agitazione per l'universalità del suffragio con quella destinata a correggere la vergognosa proporzione dell'analfabetismo che la direzione considera in pratica più pericolosa della limitazione del suffragio. »

Italiano condannato per spionaggio

A Vienna l'altra sera è terminato davanti al Tribunale il processo per spionaggio intentato all'ing. italiano Pietro Contin ed alla sua amante Niedoba, imputati di avere fornito ad una nazione estera (sarebbe l'Italia) documenti segreti relativi alla difesa militare dell'Austria. Il Contin è stato condannato a 4 anni di carcere duro. La sua amante è stata assolta.

Fra gli italiani d'oltre confine

Dalla padella nelle brage?

I *giornali* croati confermano la nomina del nobile Manussi-Montesole, attuale capitano distrettuale a Volosca (Istria), a direttore della polizia di Trieste. Un italiano rinnegato!... A vice-direttore, in luogo del consigliere Lasciac, che dichiarò di non avere attitudini per fare il poliziotto, verrebbe inviato un croato, al. Makovec, attualmente a Cattaro (Dalmazia). Tra un rinnegato e un croato staranno bene i triestini!

Giubileo di scassinatori

Togliamo dall'*Indipendente* di Trieste di sabato:

« Stanotte — dopo un paio di mesi di riposo — la ditta Ignoti e C.i ha ripreso le sue lucrose operazioni e penetrata, forzando la serratura della porta di strada, nel magazzino della ditta Edmondo de Calò, in via Lazzaretto vecchio N. 17, e fatto col trapano silenzioso un bel foro rotondo nella cassaforte, ne asportò l'ingente importo di 6000 corone ed alcuni chèques.

E' questa la venticinquesima cassaforte che, ricavandone oltre 200,000 corone, gli Ignoti proprietari del trapano silenzioso hanno svaligiato in circa due anni. I ladri festeggiano oggi il giubileo delle trapanazioni. Intanto la polizia imbastisce trucchi con pacchi di francobolli e l'egregio procuratore di Stato cons. Clarici è sempre dell'opinione che sia di moda attaccare la polizia ».

Le rivendicazioni italiane a Vienna

Sabato alla Camera di Vienna, discutendosi l'*esercizio provvisorio*, il *deputato* per Trieste, on. Pitacco, espose in un *vivace discorso le ragioni* per cui gli italiani non possono aver fiducia nel governo, nè approvare l'esercizio provvisorio. Deplora anzi che si trascurino le domande degli italiani nella materia economica, nell'istruzione e in politica, e specialmente circa la creazione dell'Università, e circa l'autonomia del Trentino, ma il loro diritto trionferà.

SPIGOLANDO

Nuova forza motrice

Un signore di New York, J. C. Wood pretende di aver scoperto una *forza motrice* sei volte più potente che quella del vapore, e che contiene gli *elementi* del vapore e della gasolina. E' stata applicata sperimentalmente a un furgone carico di cinque tonnellate, che venne spinto con la velocità di circa 10 chilometri all'ora, con una spesa giornaliera non superiore a L. 4,25.

Emozionante lotta di leoni

Un terribile combattimento di leoni avvenne a Belfast nella gran gabbia centrale di un serraglio. Due leoni adulti si precipitarono improvvisamente contro il leone Duck, il più grande dei leoni che siano presentemente nei serragli.

Il fracasso dei violenti colpi contro i ferri della gabbia, attirò l'attenzione del personale che accorse armato di stanghe roventi e di pungoli. Per venti minuti, nonostante l'intromissione di tutta questa gente, durò accanita la lotta; finchè un colpo terribile di zampa e una terribile morsicatura mise fuori combattimento uno degli aversari di Duck, il quale allora si slanciò contro l'altro leone e lo uccise.

La produzione della seta

La produzione della seta greggia, nel 1904, è stata in Europa di 5,917,000 chilogrammi. L'Italia occupa il primo posto con 4,900,000; seguono ad essa la Francia con 625,000, l'Austria-Ungheria con 315,000 e la Spagna con 77,000.

Per finire

Il parroco: Oggi ho reso felici sette cuori.

Un parrocchiano: In che modo?

Il parroco: Ho celebrato tre matrimoni.

Il Parrocchiano: Questo fa solamente sei.

Il parroco: Ebbene, credi che io l'abbia fatto per niente?

Il Vendicatore

Corriere Milanese

Milano 16

(*g. m.*) Mercoledì 20 corrente, a cura della Associazione Patria, il cav. dott. Fabris, vostro concittadino, commemorerà Guglielmo Oberdan. Il vostro *Friuli* sarà rappresentato, e non mancherò di riassumervi la conferenza dell'egregio oratore.

— A giorni sarà inaugurato un nuovo fabbricato della Congregazione del Sacro Cuore (che ci ha speso oltre un milione) per farne un grande istituto d'istruzione... *non* laica! Altro che *i rivoletti* dell'on. Luzzatti!!

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

S. Daniele

16 dicembre

Una strana interpellanza. — Don Edoardo Marcuzzi, il neo eletto consigliere provinciale pel mandamento di S. Daniele, presenterà un'interpellanza contro un professore, reo di avere criteri artistici e letterari contrari al reverendo interpellante. Staremo a vedere se il Consiglio provinciale potrà accettare l'*interpellanza* del Marcuzzi, perchè è noto anche ai cretini della *Valle d'Aosta* che tale Consesso non ha nessuna competenza in materia didattica.

L'istinto dei clericali si appalesa subito negli attentati contro la libertà accademica. La setta nera riuscirà, in un avvenire non lontano, a snaturare la scuola e ad introdurre in essa il dogmatismo più rancido anzichè la vera scienza? Ebbene, in tal caso la stampa democratica e le scuole libere popolari serviranno, come nel Belgio, di contravveleno al clericalismo invadente.

Ora gli elettori del mandamento di S. Daniele si accorgeranno quale uomo fu mandato al Consiglio provinciale, invece di Arnaldo Corradini!

Pel Patronato scolastico. — L'adunanza indetta dal dott. G. Jognà onde costituire a S. Daniele un Patronato scolastico, andò deserta. Giovedì alle 20.30 intervennero una diecina circa tra signore e signori, benchè fossero diramati a profusione gli inviti.

Ignoro se il fiasco del Patronato scolastico si debba a un insuccesso personale del dott. Jognà oppure a un'innata apatia per ciò che riguarda la scuola: fo notare soltanto che lo scorso anno si provvide pei fanciulli bisognosi senza bisogno di tenere conferenze. Spero che almeno la scuola sia rispettata e lasciata immune dagli attacchi partigiani.

Spilimbergo

16 dicembre

Margarina e burro. — Giorni or sono *questo uff. sanitario*, in seguito a reiterate proteste sulla pessima qualità di burro che veniva posta in vendita dai pizzicagnoli di qui, procedeva a una visita ritirando da ciascuno un campione di burro in vendita per sottoporlo ad analisi chimica.

La visita improvvisa e il sequestro della merce hanno sorpreso qualche rivenditore e fra questi anche un noto pizzicagnolo, facente parte di questa amministrazione com.le, il quale fu sollecito di presentarsi all'uff. sanitario e di proporgli, con quell'*ingenuità* che gli è abituale, di cambiare quel campione che era stato ritirato dal suo negozio e di sostituirlo con altro, perchè poteva essersi dato il caso (sic) che per *inavvertenza*, ignoranza o altro, al burro fosse mescolata margarina che pure teneva in negozio. Non sappiamo se il sanitario sia stato convinto da questo o da altre giustificazioni, ma sta il fatto che quei *campioni di burro* — leggi margarina — non furono inviati per l'analisi com'era stato annunciato e come si sarebbe dovuto fare.

E qualche altro pizzicagnolo, pure parente di qualcuno molto addentro nelle segrete cose com.li, si è presentato allo stesso sanitario dichiarando di vendere nel proprio negozio margarina.

Ma di questo nessuno finora se n'era accorto e sempre si aveva acquistato margarina per burro!

La cosa a questo punto — per non toccare troppe suscettibilità — fu posta in tacere con un verbale dello stesso sanitario constatante queste *dichiarazioni* di vendita di margarina, e proponente la massima di *tenere esposto in negozio* il cartello che indichi la vendita e il prezzo della *margarina*. Ciò che non fu ancora messo in pratica e, forse non lo sarà mai, se non quando i nostri bravi pizzicagnoli cesseranno di vendere burro artificiale.

Ma intanto, perchè non si è dato corso alla buona pratica iniziata? Perchè non si sono fatti analizzare quei campioni ritirati e che dovevano rappresentare burro naturale? E se per le dichiarazioni degli stessi pizzicagnoli contenevano della margarina, perchè non si è loro elevata la contravvenzione? Giriamo tutte queste domande all'egregio sanitario, alla rappresentanza com.le, e, nella tema di non trovare facile ascolto in questi, al Procuratore del Re per quelle indagini e per quei procedimenti che saranno del caso.

In tutta questa faccenda indubbiamente si è violata o non si è voluta applicare la legge ai disonesti contravventori. E si che si tratta di una questione della massima importanza dal lato della sanità ed alimentazione pubblica.

Ed invece si vuole essere indulgenti e continuare a fare i sordi ed i ciechi di fronte a continui vergognosi ed indecorosi *attentati* degli speculatori alla vita e alle tasche dell'onesto pubblico. Si tollera che si venda a tre lire al chilog. la margarina che ne vale appena una o poco più.

Ed allora perchè fu fatta la legge del 19 luglio 1904 che disciplina la fabbricazione e vendita del burro artificiale?

I RISTORANTI GRATUITI

per le madri che allattano

Da più di un anno funzionano a Parigi alcuni ristoranti ove si fornisce gratuitamente un pasto sano ed abbondante alle madri che allattano. Questi stabilimenti sono aperti a tutte le madri, senza che esse debbano presentare attestato di povertà nè altri documenti di sorta: basta che dimostrino di allattare realmente, portando seco di quando in quando, a intervalli non troppo lunghi, le loro creaturine, o mostrando il loro latte.

L'idea iniziale di siffatta istituzione — il cui merito spetta, come avverte la *Revue*, all'autore stesso dell'articolo che *riassumiamo* e alla sua *nobile* consorte — fu questa: piuttosto che spendere del denaro per l'allattamento artificiale, adoperarlo per nutrir bene le madri, in modo che queste possano allattarsi i loro nati.

I principî dell'istituzione furono, più che modesti, umili.

Si cominciò, infatti, il 4 novembre del 1904, con un capitale di dieci franchi, prendendo in affitto per una settimana un locale con una tavola e alcune sedie; sulla porta a vetri fu incollato un cartello per avvertire che lì dentro ogni madre, la quale allattasse la sua creatura avrebbe trovato di che cibarsi gratuitamente. Un trattore vicino s'impegnò a fornire, a 35 centesimi l'uno, dei pasti consistenti in una zuppa, un piatto di carne, uno di legumi e pezzo di pane: le porzioni erano ben preparate; i cibi sani e abbondanti; con 70 centesimi al giorno si poteva fornir il vitto a una donna allattante; sicchè con una spesa pochissimo superiore a quella dell'allattamento artificiale di un bambino, si riusciva a provvedere a una migliore alimentazione del bambino e della rispettiva madre.

Diffusasi la conoscenza di questo primo risultato, un numero sempre maggiore di benefiche persone s'interessò all'istituzione e le prestò il suo concorso pecuniario; mentre il numero delle madri che si presentavano quasi regolarmente al locale del Passage Julien-Lacroix cresceva a poco a poco, arrivando ben presto a venticinque. Aggiungendosi al prezzo del desinare le spese di pigione, servizio, riscaldamento, illuminazione, pane supplementare, ciascun pasto venne a costare 45 centesimi.

In capo a un mese, visti i buoni risultati del tentativo, venne aperto un secondo locale simile in un altro quartiere, e successivamente altri tre, tutti organizzati, su per giù, in modo analogo al primo; e in tutti la clientela delle madri allattanti diventò sempre più numerosa e regolare.

Nel giugno del corrente anno, i cinque locali distribuivano complessivamente una media di 180 pasti al giorno. Se ne occupò con parole di elogio la stampa: alle contribuzioni dei privati si aggiunsero sussidii da parte del municipio e del ministro dell'interno; e costituitosi così un piccolo capitale, si procedette a una importante riforma, convertendo i locali in veri e propri ristoranti, con una cucina apposita.

Si ottenne così di diminuire le spese in modo considerevole; tutto calcolato, ciascun pasto viene a costare, non più 45 centesimi, bensì da 26 a 28; secondo il *quartiere* e secondo il *prezzo* dei viveri e la pigione; la qualità, poi, dei cibi è migliore, e la quantità è quasi raddoppiata.

Il risultato, dunque, è questo: che con 52 o 56 centesimi al giorno si può nutrire in modo sano e sufficente una donna la quale allatti; il che è quanto dire che spendendo una somma inferiore al costo di due litri di latte, si nutriscono due persone e si assicura ai bambini il miglior latte che essi possano ricevere. In poco più di un anno sono stati serviti circa 45,000 pasti; e dei quattrocento bambini le cui madri frequentarono i ristoranti gratuiti, ne sono morti soli tre, uno di meningite e due di bronco-polmonite.

Nutrizione migliorata, e diminuita mortalità: ecco, dunque, i risultati di questa eccellente istituzione, la quale merita in verità di essere conosciuta e imitata.

CRONACA CITTADINA

Conferenze

«Udine nel Risorgimento italiano». L'altra sera, nella chiesa evangelica, il signor Edoardo Noto tenne la preannunciata conferenza su questo tema, facendo rivivere, insieme alle figure massime del Risorgimento, quella balda ed eletta schiera di eroi e martiri friulani che non mancarono di accorrere dove si combatteva per la libertà: a Udine, Osoppo, Malghera, Quarto, Bezzecca, Mentana e Porta Pia; chiuse col far voti per la completa unificazione d'Italia. Il pastore aggiunse alcune parole contro la guerra, che il papa, contrariamente alla dottrina di Cristo, non si muove a combattere e che gli evangelici invece sanno aborrire meglio.

«Gli ebrei e le stragi di Russia». Ieri nel pomeriggio al Teatro Vittorio Emanuele il signor Giovanni D'Este, presentato dal signor Giovanni Bientini, tenne una conferenza sugli Ebrei, tratteggiandone la storia dalle epoche della loro floridezza in Palestina al momento della loro dispersione per il mondo. Affermò che sempre essi furono luminosi di intelligenza e di coltura e propugnatori di tutte le idee nuove, per il che tanto più è da scagliarsi contro il governo degli czar che li perseguita e li distrugge. L'oratore fra frasi roventi e pittoresche sulle stragi di Odessa e termina augurando agli israeliti il loro risorgimento di razza.

«L'eterno femminismo». Iersera, alla chiesa evangelica la signora Elisa Severi Noyroz discorse di quella emancipazione della donna, che consiste non in bizzarrie che la rendono un essere ibrido, ma nella coltura utile alla casa. Essa dimostrò quanta differenza ci sia tra la donna leggera ed ignorante e la donna seria e istruita, nel santuario della famiglia, dove essa è *destinata ad essere*, non la schiava dell'uomo più colto, ma la sua compagnia amorosa e saggia, che agisce con prudenza e temperanza nelle faccende domestiche e sa dare ai propri figli quella educazione organica, morale ed intellettuale che è necessaria per farne esseri savi, virtuosi e valenti. Concluse col seguente appello: «educhiamo la donna perchè possa diventare educatrice.»

Commissione d'appello per le imposte dirette

Per il nuovo biennio, la Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette è composta come segue:

Presidente della Rovere Avv. Cav. G. B. — Vice Presidente: Cavallini Cav. Eugenio — Membri effettivi: Paglieri Cav. Giacomo, Linussa Avv. Pietro, Bardusco Cav. uff. Luigi — Supplenti: Plateo Avv. Cav. Arnaldo, Rossi Prof Giuseppe, Lazzatto Cav. Ugo, Perosa Rag. Ermenegildo — Membri aggiunti per i fabbricati, effettivi: Di Gaspero ing Gaspero, Canciani ing. cav. Vincenzo; supplenti: Comencini ing. prof. Francesco, De Toni ing Lorenzo.

Un mascalzone

L'altra sera un individuo che, forse per troppa simpatia al cattolicismo, credette di usare uno sfregio agli evangelici, si recò sullo *scale di quel tempio* a deporre maialescamente un pegno della sua fede. Non sappiamo se sia stato denunciato; ad ogni modo in tali frangenti consigliamo una scarica di legnate: forse il mezzo più persuasivo per inculcare in certa gente, il principio che bisogna rispettare per essere rispettati.

Circolo Speleologico e Idrologico

Approfittando della splendida giornata, questo Circolo ha ripreso ieri le sue gite con una piccola passeggiata al colle morenico di Moruzzo ed alle origini del Lavia. Tale gita, alla quale quanti vi parteciparono (v'erano anche gentili signorine) si divertirono assai anche per l'affiatamento della compagnia a cui non mancarono scherzi satirici e poetiche lepidezze, è il preludio di altre gite maggiori e ben più importanti che verranno organizzate dal Circolo, non appena sarà diminuito il rigore della stagione.

Scuola popolare superiore

Questa sera Lunedì 18, alle ore 20,30, il Dott. Giulio Cesare terrà la prima lezione sul tema:

«Come viene e come si previene la tubercolosi».

Gli istituti di beneficenza

Nel pomeriggio di sabato tennero una riunione in Municipio i presidenti degli istituti di beneficenza del Comune. Presiedeva il Sindaco. Dopo lunga discussione si deliberò di incaricare l'impiegato municipale rag. Luigi Mulinaris, di compilare l'anagrafe dei poveri del Comune. Si passò quindi a discutere l'impianto di allattamento pei bambini, e la signora Eugenia Morpurgo promise che il Comitato protettore dell'infanzia darà tutto il suo appoggio.

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

Affari approvati

Udine. Ospitale Civile. Affranco Mutuo Traui Maria ved. Sorpe.

Idem Ospitale Civile. Servizio lazzaretto.

Idem Confraternita calzolai. Bilancio 1906.

Idem Ospitale Civile. Fornitura carne, pane e medicinali per il 1906.

Pravisdomini, S. Maria la Longa, Bicinicco e Pozzuolo, Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Sacile. Ospitale Civile. Retta di degenza.

Idem Ospitale Civile. Fornitura carne per trattativa privata.

Idem Monte di Pietà. Restauro fabbricati e provvista serramenti.

Cividale. Asilo Infantile. Bilancio 1906.

Idem Legato Vitran. Bilancio 1906.

Idem Legato Pers. Bilancio 1906.

Idem Legato Bisserna Farfaglia. Bilancio 1906.

Idem Legato grazie dotali. Bilancio 1906.

Idem Legato Dordi Balthassar. Bilancio 1906.

Amaro. Legato Dell'Angelo, vendita fondo Buroz.

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Affranco legati.

S. Giorgio della Richinvelda. Congregazione di Carità. Affranco livelli.

Palmanova. Ospitale Civile. Autorizzazione incasso metà del capitale mutuato sulla casa Marangoni.

Idem Ospitale Civile. Prelevamento fondi dalla Cassa di Risparmio.

Pordenone. Congregazione di Carità. Acquisto generi.

Idem Casa di Ricovero. Id. id.

Oggetti non approvati

Udine. Ospizio Tomadini. Affranco capitale mutuato dalla ditta Nadaut.

Idem Ospitale Civile. Nuovi patti col comune per il servizio degli ammalati poveri.

Idem Id. Riforma pianta organica sanitaria.

Palmanova. Monte di Pietà. Iscrizione di due impiegati alla Cassa Nazionale di previdenza.

Le mostre di Natale

Una appetitosa e succulenta mostra è quella che era esposta ieri sera nel negozio di salsamentaria del sig. *Giustino Leoncini*, in Mercatovecchio. I passanti si fermavano estatici innanzi a tanta grazia di Dio! Quanti peccati di gola devono essere stati commessi col... pensiero.

Tutte le più squisite delicatezze in genere di salumi, formaggi, frutta secche, dolci, ecc., erano bellamente ordinati nell'elegante negozio. C'era perfino una tavola preparata per l'antipasto, nè vi mancava un baldo giovinotto in atto di tagliare il predibato prosciutto di S. Daniele.

Il negozio di salumi del signor Leoncini è conosciuto per l'ottima qualità dei generi che vende.

Auguriamo che non gli manchino mai affari lucrosi.

Un violento

Ieri sera verso le 20, la guardia di città Cucurello Domenico, passando per via del Freddo, vide due individui che si scagliavano fraternamente dei pugni. Accorse per separarli, ed allora uno dei rissanti, certo Colovig Natale di Giuseppe d'anni 16, incominciò ad inveire e a minacciare la guardia. Venne perciò condotto agli arresti.

Ciclista investitore

Ieri verso le 18 venne accolto all'ospitale il ragazzo Filiberto Rodaro d'anni 11 abitante in via Molino Nuovo che poco prima era stato atterrato da un ciclista riportando una contusione alla gamba sinistra guaribile in giorni 9.

Un curioso «qui pro quo»

Ieri venne condotto al manicomio provinciale certo Boscutto Domenico, da S. Guarzo di Cividale. L'amico che accompagnava il povero alienato entrò nel manicomio per far le solite notificazioni, ma l'infermiere che l'accompagnava pretendeva invece ch'egli stesso dovesse essere ricoverato e ci volle del bello e del buono per fargli comprendere l'equivoco in cui era caduto.

Una protesta di esercenti

Una ventina di soci dell'Unione esercenti, riuniti all'albergo Roma, la sera del 16 corrente, discordi nella scelta del candidato a loro presidente, comprendendo come, al disopra dei criteri amministrativi, stia l'onestà dell'uomo, ad assoluta unanimità votarono solenne protesta contro l'infame articolo pubblicato nel *Giornaletto di Venezia* il 9 dicembre a. c. attaccante il cav. G. B. De Pauli; nella quale protesta mentre attestano all'amico personale la loro illimitata stima, invitano il vigliacco anonimo a smascherarsi, rispondendo col suo nome della calunnie lanciate.

I funerali del cav. Lanfranco Morgante

Il pietoso pellegrinaggio

La notizia della morte del cav. Morgante suscitò un vero plebiscito di compianto, che si manifestò commoventemente ai funerali dell'estinto, che seguirono in Tarcento, ieri alle 13.30.

Durante tutta la mattina si verificò un pellegrinaggio continuo alla cappella ardente, dove riposava l'ultimo sonno il venerando patriota, la cui faccia anche nella morte era mirabilmente calma e serena.

Il pellegrinaggio era costituito da frotte di popolani, che tanto lo amavano e tanto erano stati da lui amati e che volevano dargli l'estremo addio commossi e piangenti; e oltre a loro andavano a visitare la salma e a iscriversi sull'albo molte personalità di Tarcento, di Tricesimo, di Udine e in genere di tutto il Friuli.

Il corteo

Verso le 13 i dintorni della casa Morgante erano *assiepati di persone di tutti i ceti*, che, quando il carro funebro si mosse, formarono un lunghissimo corteo.

Sul carro erano deposte le due ghirlande del nipote Silvio e dei cugini Luigi e Vincenzo.

Dietro il carro venivano i congiunti, e subito dopo un numeroso gruppo di signore, tra le quali notammo: Teresa Perissutti, Odesca ved. Morgante, Irma ed Elisa Morgante, Teresa Schiavi.

Venivano quindi le bandiere della Dante Alighieri e dei Reduci e Veterani.

Le rappresentanze

Al corteo presero parte le seguenti rappresentanze:

Il comm. Pecile per il Comune di Udine e la Società agraria friulana. La Camera di commercio di Udine, la società medici e veterinari, la Dante Alighieri, l'Accademia di Udine, il consorzio Ledra dall'ingegner Marcotti, la società patria «pro Trento e Trieste» di Milano dal sig. Bruno Ferluga, la Deputazione prov. di Udine dal conte di Trento e dall'avv. Arnaldo Plateo. Una numerosa rappresentanza del Municipio di Tarcento con la Giunta in corpore e il sindaco sig. Armellini. L'ing. Canciani, il cav. Raffaello Sbuelz per i Reduci e Veterani, G. Biasutti presidente del Circolo Agricolo di Tarcento.

Inoltre notammo i seguenti signori:

Grato Marsini, Francesco Braida, co. Luigi de Puppi, Gregorio Braida, E. Marcotti, Massimo Misani anche pel prof. L. P. Pinelli del R. Liceo di Treviso, dott. Girolamo Bianchi, avv. L. C. Schiavi, Mainardi Giuseppe, avv. Pietro Linussa, conte Andrea Ronchi, avv. Ernesto Tavasani, Cristoforo Massimo, Boschetti Giacomo, Luigi Armellini fu Giacomo, Baldi Giov. G. Batta Doretti, Asti dott. Girolamo, Baldissera prof. dott. Giacomo, dott. Montegnacco, Morgante dott. Alfonso anche per l'avv. Umberto Caratti, Pietro Cappellani, Roberto Kechler, Gilberti Eliseo, Guido Morgani, Giuseppe Pividori, Aldo Morgante, Luigi Pontelli, Carlo De Monte, Cossa Gio. Batta, Eugenio Grillo, Antonio Faccini per dott. Morluzzi di Magnano, Paoloni Giacomo, Vianelli Valentino, Luigi Armellini fu Girol., Sporeni dott. Giacomo, Degani Nicolò, Luigi Perissutti, Edoardo Baroni, tenente Pietro Orlandi.

I discorsi in Cimitero

Il convoglio s'avviò direttamente al Camposanto, dove, prima che la bara venisse deposta nella tomba dei benemeriti del Comune, fu dato l'estremo saluto alla salma dell'estinto.

Prese per primo la parola il Sindaco di Tarcento. Disse che dinanzi alla perdita incalcolabile di Lanfranco Morgante non ci si può rassegnare e che troppo superiore alle sue forze sarebbe il ricordare tutte le benemerenze dell'estinto; concluse che tocca a noi onorare la memoria di quello illustre cittadino scolpendola perennemente nei nostri cuori.

A nome di Udine, della Società Agraria e del Consorzio Ledra parlò poi il comm. Pecile, il quale accennò all'intrepido cospiratore e all'insigne cittadino, che s'adoperò tanto per lo sviluppo dell'agraria e in tutti gli uffici, dove venne chiamato dalla fiducia dei compaesani. *La sua pagina più bella*, aggiunse l'oratore, fu la partecipazione ai comitati segreti, quando l'amor di patria esponeva ai più gravi pericoli. La sua bontà lo rendeva schivo dal menar vanto del carcere sofferto e delle sue benemerenze. Devesi a lui di aver tenuto in vita la Società Agraria, a cui diede 25 anni di sua attività, da un'epoca in cui tutte le forze vive rianimate dall'aura di libertà, si volgevano ad altre opere che non a quella modeste della rigenerazione agraria. Il suo spirito d'ordine e la sua solerzia fecero di lui un ottimo segretario del Consorzio Ledra. Prestò l'opera sua anche al Comune di Udine e a lui ne verrà la perenne nostra gratitudine. L'oratore disse ancora che Lanfranco Morgante resta un esempio di fervido patriota, di laborioso cittadino, di benefattore illuminato; e conclude augurando che *da lui non si distolgano gli occhi* dei giovani che devono prenderne l'esempio.

Con voce rotta da singhiozzi prese indi la parola l'avv. Schiavi: Il dolore mi stringe talmente il cuore che non mi sento in grado di dire quanto vorrei di questo intemerato cittadino, che mi onorò del suo affetto più vivo.... Nel guardare questa bara parmi che una voce venga a me e mi dica: "Ricordatemi ma non fate strepito di inutili commemorazioni,,.. Ci ricorderemo di te, o Morgante, non tanto come cittadino preclaro, patriota operosissimo, scrittore persuasivo e cultore dell'arte musicale, ma come dell'uomo sincero, retto, inflessibile nella virtù, amico espansivo e generoso, dei quali si potrebbero citare numerosi esempi di una beninteso beneficenza. Di quest'uomo noi ameremo ricordarci, finchè la provvidenziale Unificatrice ci riunirà.

Infine parlò il sig. Alfonso Morgante, uno dei Mille, che commosso, a nome dei parenti e amici, porse l'addio affettuoso alla salma del cittadino operoso, del patriota ardito, del galantuomo dal carattere adamantino: «Lanfranco, hai lasciato una larga eredità di effetti e il nome tuo sarà venerato per sempre.».

Così ebbe termine la triste e solenne cerimonia.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO contro un ex segretario comunale

Presidente: cav. Sommariva; giudici: Solmi e Rioppi.

P. M.: cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 60, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertacioli.

Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

La sentenza

Sabato mattina venne pronunciata l'ordinanza che accoglieva le modificazioni ai quesiti proposte dalla difesa.

Il presidente fece quindi il riassunto, che venne sospeso a mezzogiorno e ripreso alle 13. Mezz'ora dopo i giurati si ritirarono nella sala delle deliberazioni e rientrarono alle 16.15.

Il capo, signor Colle, legge i 23 quesiti coi quali ritengono colpevole il Fabris di peculato e truffa.

Il P. M. in base a questo verdetto chiese che l'accusato venisse condannato a 5 anni e mesi 5 di reclusione e 3000 lire di multa e all'interdizione per anni 5 dai pubblici uffici.

Il difensore avv. Bertacioli chiese il *minimo* della pena.

La corte dopo un'ora e mezzo emise sentenza colla quale il Fabris venne condannato a 3 anni, mesi 1, giorni 15 e L. 1250, all'indennità verso la parte lesa e all'interdizione per 2 anni e 6 mesi dai pubblici uffici.

Il processo per la Scussel rinviato

Il Presidente avverte quindi che la causa contro la signora Scussel per adulterio, che è contumace, è stata rimandata alla prossima sessione d'Assise, e perciò dichiara chiusa la sessione presente e ringrazia i giurati.

Il capo dei giurati a questo punto si presenta al tavolo presidenziale consegnando al cav. Sommariva una lettera a nome di tutti i giurati, colla quale gli si augurano le buone feste.

Il Presidente ringrazia affettuosamente e il pubblico s'allontana.

Il processo dei falsi monetari

verrà discusso agli ultimi del prossimo gennaio ed ai primi del febbraio successivo.

In Tribunale

Udienza del 16 dicembre

Presidente Antiga, P. M. Torresini. — Pelizzo Giuseppe imputato di furto, difeso dall'avv. Bertacioli. Venne assolto per non aver preso parte al fatto.

Repetto Giacomo per appr. indebita, dif. Cosattini, fu condannato alla reclusione per mesi 3, giorni 16 e alla multa di L. 33; è applicata la legge del perdono.

Dorigo Maria, ingiurie (appello) difensore Cosattini. Fu confermata la sentenza del Pretore.

Castellani Valentino, per protrazione di orario di chiusura d'esercizio (appello), dif. Cosattini. Confermata la sentenza del Pretore, *applicando la legge del perdono*.

Ferrante Remigio d'anni 10, Gaggio Galliano d'anni 9, Fabbro Michele d'anni 9, Pecile Bonifacio d'anni 11, imputati di furto qualificato, difesi dall'avv. Forni. Furono dichiarati esenti da pena per non aver agito con discernimento.

Cronaca polemica

Per fatto personale

Per uno strano ricorso storico, a Udine si dibatte di nuovo l'antica questione geocentrica. I peripatetici del *Paese*, capitanati dal *Don Pedro Rexio* e da altre *celebrità*, sostengono che il centro di gravitazione della democrazia udinese sia il binomio Girardini-Caratti; i positivi, che hanno *esperimentato* le delizie dei forcaiolismo radicale, sono del parere che quello due comete dalla lunga coda, meglio farebbero ad emigrare all'infinito negli spazi siderali. Onde l'ira dei frati zoccolanti, disposti ad usare il democratico torchio o la radicale corda per convertire gl'infedeli; il rogo per punire gli eretici.

La reazione radico-codina non mi ha risparmiato. I Trepof ed i Bava-Beccaris si sono valsi di tutte le armi, eccettuate quelle oneste. Hanno scherzato balordamente sul mio nome, senza badare che con egual spirito di rapa avrei potuto divertirmi alle spalle del beato Giuseppe da Ciconicco, avversario convinto del suffragio universale, favorevole soltanto a quello... delle anime del purgatorio. L'insinuazione che sorpassa il limite massimo della cattiveria e del forcaiolismo è questa: i nostri avversari, messi da me alle strette colla *Storia d'un concorso*, incapaci di rispondere con ragioni alle mie critiche ed alle accuse da me rivolte all'Amministrazione radico-clericale, hanno cercato di persuadere il pubblico che mi agito per astio personale, per «*velleità insoddisfatte*».

Per conto mio ho fatto ai Numi imperanti ed ai Minosse della Commissione giudicatrice dell'ultimo concorso due sole osservazioni: I. A base del Regolamento scolastico radico-lucherino del Comune di Udine sono un inetto; mentre (oh balordaggine dei regolamenti!) nell'unica *prova alla quale* fui ammesso, riportai *mezzo punto* in meno della prima maestra posta in graduatoria e punti eguali a quelli d'un'altra maestra eletta. M'è dunque lecito supporre di non avere disegnato, all'esame, triangoletti sovrapposti a quadrattini, come usano fare gli intellettuali del *Paese*. II. La Commissione giudicò la mia attitudine didattica e la mia coltura senza assumere informazioni dirette dalle Autorità competenti, come mi risulta da dichiarazioni che mi furono fatte in presenza di testimoni.

Per tali fatti avrei protestato unicamente per conto mio; ma per altri motivi mi son deciso a combattere, col mezzo della stampa, la maggioranza del Consiglio comunale di Udine.

Ho scritto, dopo gli esami, una lettera aperta a tutti i Consiglieri comunali; mi sono rivolto particolarmente ai così detti **amici della scuola**, invitandoli a riparare un errore commesso. Questi amici della scuola, **membri del Consiglio comunale di Udine e del Consiglio provinciale scolastico**, avrebbero potuto tutelare gl'interessi dei maestri e delle maestre vittime del famoso concorso; invece difesero strenuamente le disposizioni incostituzionali d'un Regolamento infelicissimo, e sostennero la legalità d'un concorso eccezionalmente irregolare (*Storia d'un concorso. Parte prima.*) A questi egregi amici della scuola che si assumono il compito di far osservare in tutta l'Italia del Governo e dai Comuni le leggi Nasi ed Orlando, *è forse permesso di calpestare le predette leggi a Udine?*

Chi vuol comparire in pubblico quale realmente non è, bisogna sia smascherato. Ecco il fine morale dei miei articoli.

A corto di buone ragioni i signori del *Paese* vilipendono in me lo scrittore del *Friuli*; ma io sonoramente me ne infischio dei frati zoccolanti, e continuerò a mettere in camicia i falsi amici della scuola. La consorteria radicale annuncia nei suoi manifesti-reclame che si iniziando..... la rivoluzione. Meschini! hanno raggiunto l'estremo grado dell'**involuzione**. Concludendo non invidio la celebrità infame dei miei degnigratori.

Carlo Cosmi.

Riparto furiosi

Se vi recate, per avventura, a visitare un Manicomio, troverete sempre il pazzo tipico, che con l'aria più seria del mondo e con l'accento il più convincente cercherà di persuadervi che i sanitari sono tanti poveri mentecatti affidati alle sue cure.

Così è dei signori del *Paese* i quali ci vorrebbero relegati nel riparto *agitati*, (*) mentre essi — poverini — specie in questi ultimi giorni, si trovano in uno stato tale di parossismo, che non basterebbero a rattenerli tutte le balze ed i cinturoni abbandonati dal padre Minoretti di S. Servilio. Ed a fianco dei *furiosi* energumeni camminano i *melanconici* inconsolabili, fissi sempre nella loro idea di vedere il **fiasco** dove sta la **botte**.

E che **botte**! dacchè il *Lavoratore*, non certo tenero per il *Friuli*, ha dovuto dichiarare che **non tenta di giustificare**

affatto le contraddizioni e le ipocrisie di uomini pubblici e privati, il che senza tanti giri di parole vuol dire che stigmatizza la doppiezza dell'avv. Girardini nei riguardi dell'obolo a don Liva pel ricreatorio delle bigatte.

Delle escandescenze dei maniaci *furiosi* non bisogna tener conto e perciò noi sappiamo comprendere le ingiurie del *Paese* ridotto a non poter rispondere a categoriche domande come hanno fatto sempre gli *agitati* del *Friuli*.

E sappiamo compatire ancora le infantili *denoncie* alla Massinelli, che gli allucinati del *Paese* imbastiscono quando sono presi dall'ossessione di vedere, come Machbet l'ombra di Banco, il fantasma del *professore*.

Ci vorrebbe altro per discendere a tanta miseria e mettersi al livello delle lattivendole ed interloquire sulle cabale ordite dagli amici dell'on. Luzzatto o sui giudizi amichevoli concernenti lo sciame dei *lucherini!*

Questi fatti è meglio che li rilevino coloro che hanno studiato o stanno studiando la solidale fratellanza e la franchezza dei lanzichenecchi del *principale*.

Gli *agitati* del *Friuli*, da buoni maniaci, hanno — è vero — il loro *tic:* quello di insistere sul *fiasco* di don Liva, sui *22 fioretti* e sull'affare della *dottrina* vecchio ma sempre bello.

(*) Oh! el xe mato! (Caratti).

Il pudore di don Marcuzzi

Quasi fosse l'idillio di Salsomaggiore, l'ex direttore del *Crociato* si scandolizza perchè un professore dell'istituto tecnico ha spiegato e commentato agli alunni del Lo Corso l'idillio maremanno del Carducci e, dicesi, voglia farne argomento di un'interrogazione al Consiglio Provinciale. Probabilmente il pudico prete Marcuzzi proporrà al Consiglio Provinciale che nell'istituto tecnico si leggano e si commentino la Calandra del cardinale Bibbiena, o le poesie dell'abate Casti...

Bollettino meteorologico

18 dicembre, ore 8. Termometro +2.2 Minimo all'aperto nella notte —2.3, Barometro 757. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: bello. Temperatura massima +7.8 minima —0.0, media +3.25.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

17 dicembre

Elezioni alla Società operaia — Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo le elezioni della Società operaia. Il risultato è questo: Inscritti 454; votanti 75.

Riportarono i maggiori voti i signori: Varmo Carlo, Dorli Giuseppe, Rizzi Carlo, Bier Pietro, Fraschi Virginio.

A sindaci effetti vennero eletti i signori: Pozzi Tobia, Pittioni Luigi, Banzi Luigi.

A sindaci supplenti i signori: Moro Antonio, Rizzi Francesco, quest'ultimo al posto del signor Zuliani Antonio che rinunciò seduta stante.

Pro acquedotto — Già da qualche giorno sono incominciati gli esperimenti per accertarsi se il nuovo acquedotto di Purgessimo, oggi sotto imputazione di essere il veicolo della dominante infezione, abbia delle infiltrazioni di acque non potabili.

Stiamo in attesa dei risultati.

Albero di Natale. — Domenica p., nella sala del Teatro sociale Ristori, avrà luogo l'annuale festa dell'albero di Natale per i bambini del Giardino infantile.

Anniversario. — Iermattina nella Chiesa di S. Pietro dei Volti ebbe luogo una ufficiatura in memoria del cav. Giusto Orion, decesso l'anno scorso. Vi parteciparono molti invitati. E' un tributo della vedova.

Ospedale. — Se ne parla da diversi giorni, che la direzione interna dell'ospedale verrà affidata ai Fatebenefratelli, di sede a Gorizia. La diceria venne accolta tutt'altro che seriamente.

Un giusto reclamo. — E' commentato da tutti i passanti l'odore nauseabondo che si sprigiona specie nei momenti di scirocco da certe chiaviche nel centro della città.

Passate o di giorno o di notte per il corso Vittorio Emanuele ed il vostro naso, signori dell'igiene, vi dirà dove siete giunti. Tutto quel contado sospira un provvedimento, perchè le loro case sono invase dall'ammorbante puzza.

Noi certo non invocheremo un lavoro radicale, oggi impossibile, ma desideriamo invece in quella località una giornaliera immersione di soluzione di *microbina*, che è un potente disinfettante e che costa pochissimo.

Ciò in nome della pubblica salute.

Tolmezzo

17 dicembre

L'esito delle elezioni. Oggi Tolmezzo era animato più del solito; le piazze pullulavano di operai, di artisti, di agricoltori venuti anche dalle frazioni vicine: si trattava delle elezioni parziali amministrative. La lotta riuscì più che mai forte; si ebbe però una grandissima dispersione di voti, causata dalle tanto tendenze e da questioni di campanile. Riuscirono eletti a consiglieri comunali: Linussio cav. Dante, voti 251; Calligaris ing. G. B. 207, Candussio avv. Giuseppe 148, Nait Giacomo 141; Marioni avv. G. B. 131; D'Orlando Giacomo Magrin 126; De Giudici cav. Leonardo 133; Brollo Pietro 121; Valle Antonio 117. A consigliere provinciale Ignazio comm. Renier. Non una lista riuscì integralmente; i soprascritti nomi rappresentano un insieme di tutti i partiti compresi i forcaiuoli.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). Alla serata del Benini, sabato sera, una folla enorme accorse ad applaudire il geniale artista. *Serenissima* ebbe un'esecuzione perfetta da parte di tutti gli attori. Il «Nobilomo Vidal» (Benini) e «Serenissima» (Mezzetti) furono più volte fatti segno all'approvazione del pubblico, che li applaudì calorosamente anche durante lo svolgimento della commedia. La Zanon-Paladini pure accolse meritati e ben nutriti applausi. Il monologo *Recluso Volontario*, scritto con molto brio dal Podrecca, ebbe dal Benini un'interpretazione fine, e ben due volte il seratante dovette ripresentarsi al pubblico acclamante. Le *Bronze coverte* ebbero il solito successo di ilarità.

Anche ieri sera il cartello «tutto esaurito» potevasi leggere entrando a teatro, ed infatti una vera piena di gente era venuta a dare l'addio alla compagnia veneziana.

Mia fia ebbe un'interpretazione inappuntabile, specie dal Benini, dalla Zanon-Paladini e dal Conforti. Entusiastici applausi chiamarono gli attori alla ribalta alla fine di ogni atto.

Do un saluto anch'io a tutti, e dico loro: arrivederci presto.

Prossimi spettacoli

Spettacoli che verranno dati al Teatro Minerva: Dal 24 corrente al 7 gennaio rappresentazioni straordinarie dell'opera *Faust*; dall'11 al 15 gennaio rappresentazioni della compagnia di varietà di primo ordine del rinomato macchiettista Nicola Maldacea; negli ultimi giorni di gennaio 4 recite del cav. Gustavo Salvini.

Teatro Vittorio Emanuele

(*Ades*). Sabato sera un bel teatro assisteva alla quarta della *Favorita* e ieri sera il teatro era affollato. Ciò fa sperar bene per le venture rappresentazioni e dimostra che il nuovo tenore Mieli Oreste ha conquistato le simpatie del pubblico con la sua bella voce, chiara e robusta. Bene, anzi meglio la sig.na Trapani e così pure un bravo al Molinari, al Benedetti-Baldassare; alla Graziani ed al Caruso tributo pure il mio plauso. Il tenore Mieli dovette bissare tutte e due le sere lo «Spirto gentil». Acclamato molto il bravo m.o Luccarini, che sì bene istruì l'orchestra ed i cori.

«Virtus» del Montico a Rovigo

Ci giunge da Rovigo notizia che sabato sera vi fu data l'operetta *Virtus* del nostro Montico, la quale ebbe le più festose accoglienze da un affollato uditorio tanto per la musica gentile, quanto per la buona esecuzione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 17 femmine 13
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 »
Totale N. 33

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quajatti casalinga — Giovanni Mari r.° impiegato con Gemma Magrini civile — Cesare Dupupet farmacista con Erminia Facci civile — Giovanni Galliussi operaio di ferriera con Anna Famolo casalinga — Giuseppe Tosolini fornaciaio con Zelinda Piva contadina — Leonardo Cojutti falegname con Pia Zuliani contadina — Antonio Lodolo calzolaio con Teresa Pavlotti cameriera — Giuseppe Mariotti muratore con Irma Pravisani setaiuola — Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadina — Marco Coelin cocchiere con Caterina Cantoro casalinga.

MATRIMONI

Luigi Ballico agricoltore con Emilia Baresi operaia.

MORTI

Luigi Fabris fu Francesco, d'anni 62 fotografo — Cecilia Bassi-Italiani di Francesco d'anni 81 casalinga — Filomena Zampa-Zucchiatti fu Domenico d'anni 66 serva — Luigi De Pauli fu Tomaso d'anni 59 conciapelli — Ines Bortossi di Giuseppe di mesi 1 — Ferdinando Braida di Giuseppe d'anni 39 facchino — Valentino Candussi di Domenico di giorni 15 — Enrico Rovere fu Vincenzo d'anni 68 agente privato — Raimondo Schiratti fu Gio. Batta d'anni 46 merciaio girovago — Luigi Tallon fu Giovanni d'anni 75 agricoltore — Luigi Toniai fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Domenico Samaro fu Valentino d'anni 47 agricoltore — Bortolomio Carrador fu Luca d'anni 71 cantoniere ferroviario — Caterina Fuccaro fu Giacomo 62 contadina — Caterina Leonzio d'anni 17 casalinga — Maria Ottogalli di Andrea d'anni 33 contadina — Giuseppe Toso fu Sebastiano d'anni 66 agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 5 a domicilio.

Parlamento nazionale

Roma 17.

Ieri, alla discussione sul *modus vivendi*, presero parte il ministro delle finanze Majorana naturalmente a favore e il relatore Ottavi che si esprime contrario. L'on. Daneo presenta un ordine del giorno di fiducia; altri in vario senso ne sono presentati, uno dell'on. Riccardo Luzzatto con cui si respinge il disegno di legge.

Quest'oggi continuò la discussione: gli on. Chimirri, Colajanni, Pantano, Sonnino parlano contro; vengono quindi presentati alcuni ordini del giorno, tra altro dei radicali e socialisti avversi.

Parla ancora l'on. Fortis; quindi si vota: sulla questione politica risulta una maggioranza di 63 voti, ma il *modus vivendi* è respinto con 293 no e 135 sì. Si prevede una crisi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105	59
» 3 1/2 %	104	60
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1242	—
Ferrovie Meridionali	700	—
» Mediterranee 4 %	452	—
Società Veneta	110	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	353	25
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	358	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	501	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	498	50
» Cassa R., Milano 4 %	505	75
» » » » 5 %	511	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » » 4 1/2 %	523	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	123	06
Austria (corone)	104	99
Pietroburgo (rubli)	263	64
Rumania (lei)	98	32
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

16 Dicembre 1905

VENEZIA	90	60	41	72	58
BARI	48	88	20	89	70
FIRENZE	35	50	47	43	73
MILANO	1	11	81	52	32
NAPOLI	49	86	9	56	24
PALERMO	90	88	73	61	75
ROMA	67	11	9	14	87
TORINO	4	55	60	80	44

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze.

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettere. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in L. 5,395,650

ossia

1	premio da	L. 125,000 —	L. 125,000
1	premio »	» 100,000 —	» 100.000
2	premi »	» 50.000 —	» 100.000
1	premio »	» 40.000 —	» 40.000
7	premi »	» 25.000 —	» 175.000
14	premi »	» 20.000 —	» 280.000
43	premi »	» 15.000 —	» 645.000
40	premi »	» 10,000 —	» 400.000
39	premi »	» 5,000 —	» 195.000
402	premi »	» 1,000 —	» 402.000
482	premi »	» 500 —	» 241,000
1	premio »	» 325 —	» 325
2	premi »	» 120 —	» 240
2915	premi »	» 100 —	» 291,500
2190	premi »	» 50 —	» 144.500
30200	obblig. »	» 20 —	» 604,000
25000	»	» 21 —	» 525.000
80000	»	» 22 —	» 1,760 000
88000	»	» 23 —	» 2,024.000
10000	»	» 24 —	» 240.000
9705	»	» 25 —	» 242.650
249746	premi e rimborsi per		L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo *e quindi senza alcuna perdita.*

Il Prestito a premi a favore della *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invalidità e vecchiaia degli operai* e della *Società DANTE ALIGHIERI* è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia.** — Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di **Lire 8.535,215** perchè il piano di estrazione è così favorevole che *tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.*

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Inserzioni in terza e quarta pagina
a prezzi modicissimi.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle **ricette originali** del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903. Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI - **NB. — Badare alle falsificazioni — Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali** - NAPOLI
Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco.

Tosse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 %). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Astenia, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile.

La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis*, in ocua, Costa L. 10 anticipate.

Tisi-Tubercolosi

broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, od *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analottico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue avariato

malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 %) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera cura *scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dottor Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Via Roma 345.

Le malattie segrete

recenti o antiche si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI